

Relazione Gestione 2024



E'NOSTRA - SOCIETA' COOPERATIVA**Relazione sulla Gestione al 31/12/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	03556900045
Numero Rea	MILANO2087863
P.I.	03556900045
Capitale Sociale Euro	7.206.450
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C103105

Gli importi presenti sono espressi in Euro

INDICE

1. **Andamento generale e scenario di mercato**
2. **Andamento della gestione**
3. **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale**
4. **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**
5. **Attività di ricerca e sviluppo**
6. **Rapporti con imprese controllate**
7. **Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile**
8. **Evoluzione prevedibile della gestione**
9. **Sedi secondarie**

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredo il bilancio d'esercizio.

1. Andamento generale e scenario di mercato

Il sistema elettrico nazionale sta attraversando una fase di trasformazione guidata dalla necessità di integrare volumi crescenti di energia prodotta da fonti rinnovabili. Questa evoluzione – come si legge nel Rapporto di Terna “Adeguatezza Italia 2024” - è cruciale per il raggiungimento degli obiettivi climatici di decarbonizzazione e rappresenta una straordinaria opportunità per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, limitando così l'esposizione del Paese a rischi di approvvigionamento di natura geopolitica o collegati a tensioni sui mercati internazionali. Rischi, questi ultimi, tutt'oggi particolarmente attuali e critici. Entrambe queste esigenze costituiscono i pilastri della transizione energetica, promossa dai decisori politici a livello sia nazionale che europeo, delineata attraverso pacchetti legislativi UE come il Fit-for-55 e il RepowerEU e, prima ancora, attraverso la Direttiva Rinnovabili (REDII e REDIII) e la Riforma del mercato elettrico.

Con il passaggio dalla produzione centralizzata a quella distribuita i flussi energetici sono divenuti bidirezionali. I ruoli degli stakeholder della filiera si trasformano, e con loro i piani strategici e gli investimenti per la gestione di una rete che deve in ogni istante garantire la qualità del servizio, l'accessibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. I mercati e le reti devono adattarsi per meglio integrare la produzione diffusa da fonti rinnovabili e attrarre investimenti in soluzioni flessibili “fossil free” complementari alla produzione non programmabile di energia, come la gestione della domanda e i sistemi di stoccaggio. È necessario parallelamente stimolare i consumatori ad esercitare un ruolo attivo e a contribuire a mantenere stabile il sistema elettrico.

Com'è risultato ben evidente nel 2022, anno della crisi energetica che ha sconvolto l'Italia e l'Europa intera, il prezzo dell'energia elettrica è strettamente correlato all'andamento del prezzo del gas. Grazie ad un'evoluzione normativa che abilita e potenzia il ruolo dei “cittadini energetici”, è possibile disaccoppiare i due valori tramite il ricorso a meccanismi di equa ripartizione dei benefici secondo un modello di economia collaborativa come, ad esempio, la stipula di contratti di acquisto di lungo periodo basati sul costo di produzione (PPA), e dunque insensibili alle fluttuazioni del mercato, abbinati alla vendita a prezzo fisso al consumatore finale (questo è il modello che è nostra sperimenta a partire dal 2021 con risultati tangibili e concreti grazie alla “Tariffa Prosumer”).

Per quanto riguarda infine l'andamento del prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso, i primi mesi del 2024 sono stati segnati da un significativo calo del Prezzo Unico Nazionale, arrivato in aprile a 86,8 €/MWh, prezzo più basso mai raggiunto da giugno 2021, per poi presentare un forte rialzo a partire dai mesi estivi per culminare con il valore di 135 €/MWh in dicembre. L'anno si è quindi chiuso con un PUN medio di 108,5 €/MWh, comunque più basso rispetto ai 127,2 €/MWh del 2023. I primi mesi del 2025 mostrano un valore del PUN in lenta decrescita, meno marcata rispetto al 2024.

2. Andamento della gestione

2.1 Comportamento della concorrenza

Il 2024 è stato l'anno della fine del servizio di Maggior Tutela anche per il segmento domestico, con il passaggio ai due nuovi regimi delle Tutele Graduali, rivolto a tutti i clienti non vulnerabili che alla data del 30/06/2024 non si erano ancora spostati sul mercato libero, e della Tutela, destinato ai clienti vulnerabili (persone con un'età superiore a 75 anni, soggetti in condizioni economicamente svantaggiate e soggetti con disabilità).

La grande attenzione mediatica, sia dal lato giornalistico che pubblicitario, ha spinto un gran numero di utenti a valutare il passaggio al mercato libero provenendo dalla Maggior Tutela oppure anche solo il cambio venditore da mercato libero a mercato libero. Questa situazione ha generato per tutti gli operatori di mercato, inclusa ènostra, una notevole crescita dei nuovi contratti, in particolare nei primi mesi dell'anno; l'effetto finale è stato la contrattualizzazione di ca. 500 contratti in più rispetto all'anno precedente. Si rileva una significativa crescita degli "switch con voltura", che è arrivata al 18% dei contratti sottoscritti (sottolineando l'importanza del momento del cambio casa nella scelta di un nuovo fornitore di energia elettrica). Nonostante l'agitazione del mercato, il tasso di uscita è rimasto in linea con gli anni precedenti, a dimostrazione di un'elevata fedeltà dei soci e un livello generale di servizio medio/alto.

Sul fronte del mercato nazionale di soluzioni chiavi in mano per l'efficienza energetica si è vista una riduzione rispetto al biennio precedente, fortemente influenzato dal superbonus 110%, con un calo delle installazioni del 25% per il fotovoltaico e del 5% per le pompe di calore rispetto al 2023. ènostra è riuscita a reggere bene sul fronte fotovoltaico, seppur senza centrare gli obiettivi di budget, mentre non è stata in grado di cogliere in maniera adeguata le opportunità di mercato sulle pompe di calore.

Guardando infine ai servizi di consulenza, il completamento del quadro normativo sulle CER avvenuto in aprile, ha sbloccato un mercato in attesa, con una proliferazione di operatori nei vari segmenti della filiera e un significativo aumento della competizione, anche su ambiti nei quali ènostra ha giocato negli anni precedenti un ruolo di attore primario. A valle di una FAQ chiarificatrice pubblicata ad ottobre nel sito del GSE è stato sdoganato il modello delle CER di area vasta, o addirittura di scala nazionale. Questa opportunità si è rivelata attrattiva per le iniziative innescate a partire da produttori terzi che mettono a disposizione delle CER l'energia dei propri impianti o per i progetti che perseguono come obiettivo principale la razionalizzazione dei costi e l'economia di scala, e solo secondariamente gli impatti sui territori. La crescita del livello di conoscenza della materia da una parte e una contrazione della richiesta di consulenza legale e giuridica per la costituzione di nuovi soggetti dall'altra si sono ripercossi nei risultati del comparto, che in ogni caso ha chiuso l'anno sostanzialmente in pareggio.

2.2 Clima sociale, politico e sindacale

Se è ormai conclamato che le fonti rinnovabili e le altre tecnologie della transizione stiano vincendo sul piano tecnico ed economico e che l'Europa intenda agire con determinazione nella direzione giusta, è altrettanto chiaro che la transizione energetica stia vivendo un momento difficile dal punto di vista sociale e culturale. L'opposizione alle rinnovabili e alla transizione energetica tiene insieme diverse sensibilità. Da una parte, inevitabilmente, ci sono gli interessi delle grandi aziende fossili e degli stati esportatori, che includono alcuni dei regimi più sanguinari del mondo, entrambi interessati a mantenere lo status quo e impegnati a consolidare le proprie posizioni di privilegio. Attori che non si fanno alcuno scrupolo a influenzare i mezzi di comunicazione tradizionali e ad alimentare vere e proprie campagne di disinformazione, oggi particolarmente spinte attraverso i social media, dove è più facile amplificare la diffusione di falsità palesi. Accanto a questi interessi, ci sono però ampie fasce della popolazione che interpretano invece posizioni più che legittime, esprimendo le preoccupazioni delle comunità locali (in particolare delle aree interne del nostro paese) sui rischi di essere vittime di un approccio estrattivista alla transizione, la sensibilità di chi vorrebbe minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli impianti, l'attenzione agli impatti occupazionali del Green Deal europeo e le richieste di chi chiede che i costi necessari per gli investimenti iniziali non cadano sulle fasce più fragili della popolazione.

Forze e interessi contrapposti finiscono inevitabilmente per rallentare, deformare, o deviare la transizione verso soluzioni impraticabili, insostenibili o tardive, con il risultato di distrarre risorse e rallentare gli effetti di mitigazione del cambiamento climatico che, al contrario, richiede azioni urgenti con efficacia dal brevissimo al lungo periodo.

La concretezza delle conseguenze dello sconvolgimento del clima ha evidenza ormai nel quotidiano ed è sotto gli occhi di tutti, ma gli impatti e le implicazioni della crisi climatica sono tutt'altro che uniformi a livello globale, e la portata di tali impatti si ripercuote su individui e comunità in modo profondamente iniquo, rispetto alle responsabilità e alla capacità di fronteggiare le conseguenze di eventi estremi sempre più frequenti e devastanti.

Le comunità vulnerabili, spesso quelle con redditi più bassi, accesso limitato alle risorse e posizioni sociali marginalizzate, sono sproporzionatamente esposte agli effetti negativi del cambiamento climatico. La contenuta capacità di adattamento le rende più vulnerabili agli impatti dei disastri legati al clima, all'insicurezza alimentare e alle difficoltà economiche.

Nonostante le evidenze scientifiche e gli impatti che si registrano ormai nel quotidiano, il cambiamento climatico non trova spazio nell'agenda dei leader politici a livello globale, passati da una fase di negazionismo al totale disinteresse, fino al rilancio della politica del "Drill baby drill" da parte degli Stati Uniti, e della ridicolizzazione del Green Deal europeo come "grande imbroglio". Gli interessi per le risorse, non solo energetiche, rendono il quadro geopolitico sempre più complesso e instabile, pesantemente compromesso da conflitti e soprusi che dopo anni ancora non accennano ad estinguersi, e da una escalation di tensioni che determina ripercussioni sulle comunità giorno dopo giorno sempre più drammatiche.

In sostanza, il momento storico che stiamo attraversando non è certamente dei più felici, ma mantenendo il focus sui "cittadini energetici", si può dire che gli spazi creati dal quadro normativo europeo e nazionale sono nell'insieme abilitanti e grazie all'evoluzione tecnologica e alla progressiva digitalizzazione, questa fase storica

del mercato energetico ha i presupposti per divenire a tutti gli effetti l'Era dei prosumer. Come singoli certamente, ma ancor più nelle iniziative aggregate e collettive, che oltre ai benefici ambientali e climatici, alle ricadute geopolitiche positive grazie al progressivo affrancamento dai paesi che dominano il mercato delle risorse esauribili, sanno esprimere un potenziale trasformativo dei territori in cui fioriscono.

2.3 Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il bilancio dell'esercizio 2024 recepisce la fusione per incorporazione realizzata nell'esercizio con Windergise S.r.l che comporta l'evidenza di voci di bilancio che sommano i valori rilevati nelle contabilità della incorporante e dell'incorporata. In particolare, a seguito della fusione, la Cooperativa ha incorporato le immobilizzazioni della società incorporata (1.780k€). Il grado di copertura di queste immobilizzazioni con mezzi propri risultava, nella società incorporata, molto debole in considerazione del valore del patrimonio netto (66k€). Questi elementi hanno quindi inciso in misura rilevante sul peggioramento di alcuni indici, anche se è evidente che un incremento degli investimenti rappresenta una acquisizione importante per la Cooperativa.

Sintesi del bilancio	31/12/2024 Incorpor.	31/12/2024 E'Nostra	31/12/2024 Comple.
Ricavi delle vendite	151.225	17.889.409	18.040.634
Valore della produzione operativa	151.225	17.889.409	18.040.634
Costi esterni operativi	69.302	16.464.426	16.533.728
Valore aggiunto	81.923	1.424.983	1.506.906
Costi del personale	0	1.292.255	1.292.255
Margine Operativo Lordo	81.923	132.728	214.651
Ammortamenti e accantonamenti	75.729	266.689	342.418
Risultato Operativo	6.194	(133.961)	(127.767)
Risultato dell'area accessoria	17.626	391.987	409.613
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	43.550	43.550
Ebit normalizzato	23.820	301.576	325.396
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
Ebit integrale	23.820	301.576	325.396
Oneri finanziari	276	114.789	115.065
Risultato lordo	23.544	186.787	210.331
Imposte sul reddito	0	64.953	64.953
Risultato netto	23.544	121.834	145.378

Di seguito vengono evidenziati alcuni valori utilizzati per l'elaborazione degli indici di bilancio, di cui sotto, distinguendo la formazione degli stessi valori a livello di provenienza. In alcuni casi è stato necessario rettificare la consistenza delle cifre che, con la fusione, andavano ad annullarsi. È il caso, ad esempio, della quota di capitale sociale detenuta dalla Cooperativa nella Società incorporata, oppure della valorizzazione della partecipazione nell'incorporata, che sino all'esercizio precedente risultava imputata tra le immobilizzazioni della nostra Cooperativa o, ancora, per la "sterilizzazione" di crediti e debiti tra le due società.

Voci di bilancio o aggregazioni	31/12/2024 Incorpor.	31/12/2024 E'Nostra	Rettifiche	31/12/2024 Complessivo
Patrimonio Netto	26.044	7.383.292	(2.500)	7.406.836
Immobilizzazioni	1.740.374	4.147.542	(2.500)	5.885.416
Debiti a medio-lungo termine	2.099.106	1.632.816	(2.099.106)	1.632.816
Totale debiti	2.167.552	8.463.918	(2.359.942)	8.271.528
Debiti finanziari	2.099.106	2.486.195	(2.099.106)	2.486.195
Attivo circolante	453.222	11.952.215	(2.359.942)	10.045.495
Fondi (TFR, rischi, imposte)	0	215.891		215.891
Ratei e risconti passivi	0	107.755		107.755
Passività finanziarie consolidate	2.099.106	1.632.816	(2.099.106)	1.632.816
Passività finanziarie correnti	0	853.379		853.379
Passività a breve	68.446	6.938.857	(260.836)	6.746.467
Rimanenze	0	551.228		551.228

2.4 Risultato di esercizio

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato economico positivo, ma anche in ragione di quanto accaduto sul fronte dell'approvvigionamento di energia (v. paragrafo 2.7) l'utile di esercizio è inferiore al budget previsto. Nel 2024, la Cooperativa ha continuato a crescere con nuove adesioni sociali pari a 3.046, che hanno portato ad un aumento di capitale sociale da soci cooperatori di 154.650 euro.

Per quanto riguarda l'apporto di risorse finanziarie, la sottoscrizione di azioni di sovvenzione ha subito un rallentamento dopo la raccolta molto positiva che ha caratterizzato il Fondo Produzione 2022; nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte azioni di sovvenzione pari a 610.700 euro. Questo ulteriore incremento del capitale sociale determina un miglioramento degli indici di solidità patrimoniale, particolarmente rilevanti data la natura di investimenti produttivi che la cooperativa è impegnata a realizzare.

L'attività economica di enostra, in qualità di cooperativa a mutualità prevalente, è stata rivolta principalmente a favore dei soci attraverso la produzione e commercializzazione di energia, la prestazione di servizi energetici. Nell'esercizio 2024, 95% dei ricavi e prestazioni è riferito ai soci della cooperativa, mentre solo il 5% è riferito a non soci.

I ricavi delle vendite (fatturato netto) nel 2024 sono pari a 18.145.604 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 22,3% determinato in particolare dalla crescita dei volumi di vendita di energia ai soci cooperatori e dalle attività di consulenza che hanno raddoppiato i ricavi. I volumi di attività dei servizi si sono invece ridotti in modo significativo, i ricavi della produzione sono rimasti in linea con l'esercizio precedente.

E' NOSTRA COOP - C.E	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fatturato netto	2.445.681	3.435.322	4.692.318	9.827.472	17.548.341	14.836.042	18.145.604
Contributi conto esercizio	239.680	302.253	363.057	355.146	347.077	310.687	289.531
Altri ricavi e proventi	-	32.590	45.981	87.549	220.426	153.586	33.393
Variazione lavori in corso	-	-	-	-	-	230.452	0
Fatturato totale	2.685.361	3.770.165	5.101.356	10.270.167	18.115.844	15.069.864	18.468.528
Acquisti	- 1.979.547	- 2.988.192	- 4.085.034	- 8.803.855	- 16.654.159	- 12.599.494	- 15.578.043
1° Margine di contribuzione	705.814	781.973	1.016.322	1.466.312	1.461.685	2.470.370	2.890.485
<i>% 1° margine</i>	<i>29%</i>	<i>23%</i>	<i>22%</i>	<i>15%</i>	<i>8%</i>	<i>17%</i>	<i>16%</i>
Costo del lavoro	- 106.938	- 201.774	- 239.538	- 448.863	- 777.137	- 982.219	- 1.292.255
Costi per servizi, spese generali e amm.	- 322.034	- 246.527	- 341.125	- 489.540	- 484.993	- 595.612	- 797.640
Godimento beni di terzi	- 75.331	- 75.254	- 78.024	- 26.772	- 34.579	- 40.026	- 60.782
Oneri diversi di gestione e contingency	- 19.229	- 46.534	- 84.190	- 63.185	- 37.806	- 110.462	- 90.024
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	294.320	51.644	- 7.239
Totale Costi	- 523.532	- 570.089	- 742.877	- 1.028.360	- 1.040.195	- 1.779.963	- 2.247.940
EBITDA	182.282	211.884	273.445	437.952	421.490	690.407	642.545
Ammortamenti, acc.ti, svalutazioni e riv.ni	- 167.832	- 210.345	- 201.595	- 224.014	- 271.773	- 278.086	- 342.418
EBIT	14.450	1.539	71.850	213.938	149.717	412.321	300.128
Proventi finanziari / da partecipaz. +/- cambi	375	-	375	1.632	21.060	87.255	- 71.517
Oneri finanziari	- 51.358	- 42.112	- 44.871	- 79.286	- 78.540	- 117.016	0
Proventi e oneri straord.	-	-	-	-	-	29.474	0
Utile ante imposte	- 36.533	- 40.573	27.354	136.284	92.237	353.087	228.611
Imposte	2.554	4.486	18.615	5.268	6.148	127.799	- 83.233
Utile d'esercizio	- 33.979	- 45.059	8.739	131.016	86.089	225.288	145.378

I costi per acquisti nel 2024 sono pari a 15.578.043 euro, con un aumento del 23% rispetto al 2023 in linea con il trend di crescita dei volumi di vendita. L'incidenza del primo margine sul fatturato si attesta al 16%. Il costo del lavoro è aumentato del 23,7% ed è aumentata l'incidenza sul fatturato (7,2%), questo perché l'organico è cresciuto per nuovi investimenti in risorse strategiche e sono state adeguate le retribuzioni sia per integrazioni dovute, in ottica di equità di trattamento a parità di ruolo, che per adeguamenti.

I costi per servizi generali e amministrativi registrano un aumento fisiologico al crescere dei volumi; il costo per servizi di marketing e comunicazione è aumentato, ma con un'incidenza molto bassa sul fatturato di vendita dell'energia. Il costo di acquisizione di nuovi soci rimane molto basso, confermando il forte posizionamento della cooperativa e l'efficacia della promozione tramite il passaparola. Anche con la fine del Servizio di maggior tutela, e contrariamente a quanto fatto da altri grandi operatori, è nostra non ha aumentato in modo significativo il proprio investimento in attività promozionali.

Per il quinto anno consecutivo la cooperativa realizza un utile di esercizio, che nel 2024 è pari a 145.378 euro. Si tratta di un risultato non in linea con quanto previsto a budget perché sconta l'aggravio di costi per il passaggio forzoso in corso d'anno ad altri utenti del dispacciamento (per i dettagli si veda paragrafo 2.7). SEV, precedente dispacciatore, applicava ad è nostra condizioni più convenienti rispetto alle tariffe di mercato applicate dai nuovi utenti del dispacciamento. Quanto successo nel corso dell'esercizio ha dimostrato che la cooperativa è sufficientemente solida per far fronte a imprevisti, sia dal punto di vista della redditività dei servizi offerti che dell'efficienza operativa.

Se guardiamo agli ultimi cinque anni di attività della cooperativa, il risultato assume una valenza molto positiva. La Cooperativa è in grado di generare impatto e di garantire sostenibilità economica. La sfida per i prossimi anni rimane la stessa: ricercare il giusto equilibrio tra generazione di valore per la società, da destinare in caso all'investimento in nuova capacità produttiva per la transizione energetica, e l'interesse individuale dei soci,

sempre nel rispetto dei principi mutualistici.

I margini di bilancio sono positivi, con un EBITDA di 642.545 euro, leggermente inferiore a quello registrato nel 2023, e un utile ante imposte pari a 228.611 euro, con la riduzione di un punto percentuale (da 4,3% al 3,3%) in termini di incidenza del margine di contribuzione sul fatturato.

2.4 Margini per comparto

L'analisi per comparto viene fatta con una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto in grado di rappresentare meglio le peculiarità dei diversi comparti.

L'attività di vendita di energia elettrica ai soci (famiglie e imprese) è l'ambito principale in cui si trova a operare la cooperativa, sia per volumi di attività sia per costi operativi assorbiti. Nel 2024 i volumi di vendita sono aumentati in linea con l'incremento delle nuove utenze. Il margine diretto (vendita - acquisti) proveniente dall'attività di acquisto di energia da impianti e grossisti e di rivendita ai soci è stato nell'esercizio 2024 pari a 1.375.538 euro con un'incidenza del 9,2% sul valore della produzione. La marginalità è risultata inferiore a quanto previsto a budget per due fattori: il consumo medio delle utenze è stato inferiore ai valori attesi determinando un minor ricavo dalla vendita di energia; il cambio degli utenti del dispacciamento ha determinato un aggravio di costi per l'attività di dispacciamento pari a circa 185.000 euro, non previsti a inizio anno e che non sono stati trasferiti ai soci come aggravio di costi in bolletta ai soci.

Il costo del lavoro è rimasto sostanzialmente invariato, dopo l'aumento registrato nel 2023, con un'incidenza sul valore della produzione del 3,7%, che conferma la capacità del comparto di gestire, a parità di risorse impiegate, volumi di contratti crescenti. I costi generali di struttura e i costi per servizi sono stati ripartiti in modo uguale tra comparti; i contributi in conto esercizio afferiscono interamente alla produzione, in quanto si tratta degli incentivi del GSE, mentre le spese di comunicazione e marketing sono state assegnate in base alla rilevanza per il comparto. Infine, gli altri ricavi, gli oneri diversi di gestione, gli ammortamenti e gli oneri finanziari sono stati assegnati in base alla pertinenza. Alla luce di questa ripartizione dei costi, il margine operativo lordo (EBITDA) per il comparto vendita di energia è pari a 296.992 euro, con un utile ante imposte del comparto di 165.660 euro.

MARGINI PER COMPARTO	Vendita	Produzione	Servizi	Consulenza	TOTALE
Ricavi vendite prestazioni	15.072.958	1.170.924	1.305.282	491.470	18.040.634
Variazione lavori in corso	0	0	0	0	0
Altri ricavi	0	0	0	0	0
Contributi in conto esercizio	0	289.531	0	85.374	374.905
Altro	4.204	30.505	4.985	0	39.694
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.077.162	1.490.960	1.310.267	576.843	18.455.233
Acquisti	-13.701.624	-1.035.657	-840.762	0	-15.578.043
Variazione rimanenze	0	0	-12.224	0	-12.224
COSTI DELLA PRODUZIONE	-13.701.624	-1.035.657	-852.986	0	-15.590.267
MARGINE DIRETTO	1.375.538	455.304	457.281	576.843	2.864.966
Costo Lavoro	-560.855	-151.462	-336.745	-527.589	-1.576.650
Comunicazione & marketing	-94.848	0	-27.099	-13.550	-135.497
Altri servizi di consulenza	-99.328	-6.208	-12.416	-6.208	-124.160
Altro	-195.728	-12.233	-24.466	-12.233	-244.660
Godimento beni terzi	-48.625	-3.039	-6.078	-3.039	-60.782
Oneri diversi	-79.162	-4.948	-9.895	-4.948	-98.952
COSTI DI STRUTTURA	-1.078.546	-177.889	-416.700	-567.566	-2.240.701
EBITDA	296.992	277.414	40.582	9.277	624.265
<i>% su valore produzione</i>	<i>2,0%</i>	<i>18,6%</i>	<i>3,1%</i>	<i>1,6%</i>	<i>3,4%</i>
Amm.to immateriali	-19.522	-45.551	0	0	-65.073
Amm.to materiali	-83.203	-194.141	0	0	-277.345
EBIT	194.267	37.722	40.582	9.277	281.848
Proventi finanziari	17.420	21.775	2.177	2.177	43.550
Oneri finanziari	-46.027	-57.533	-5.753	-5.753	-115.066
UTILE ANTE IMPOSTE	165.660	1.964	37.006	5.701	210.331

La produzione di energia elettrica nel 2024 non ha beneficiato di un aumento della capacità produttiva e il funzionamento degli impianti a regime ha subito alcune battute d'arresto dovute a problematiche tecniche che ne hanno condizionato la performance. Il margine diretto proveniente dall'attività di produzione di energia e dall'acquisto e rivendita della produzione di impianti di produzione terzi è stato nell'esercizio 2024 pari a 455.304 euro con un'incidenza del 30% sul valore della produzione. L'acquisto di energia elettrica da altri impianti di terzi selezionati non genera marginalità in quanto viene compensato dalla relativa vendita allo stesso prezzo all'utente del dispacciamento.

Nel 2024, la società Windergise srl, controllata al 100% della cooperativa, che deteneva la proprietà dell'impianto eolico del Castiglione, è stata incorporata con efficacia contabile a partire dall'esercizio 2024. Il contributo di questa operazione di fusione per incorporazione in termini contabili ha determinato un incremento dell'utile netto pari a 23.544 euro.

L'incidenza dei costi per il lavoro che la cooperativa ha sostenuto sul fatturato del comparto produzione è

aumentata al 10% se pur alcuni costi per lo sviluppo del nuovo impianto di Brindisi siano stati capitalizzati. Il margine operativo lordo (EBITDA) per il comparto produzione è pari a 277.414 euro ma trattandosi di investimenti produttivi finanziati anche con ricorso a prestiti (soci e banca), il peso di ammortamenti e oneri finanziari è più rilevante rispetto ad altri comparti. Il risultato finale del comparto, tenuto conto di tutte queste voci, è di poco positivo (1.964 euro).

I servizi energetici ai soci (e non soci), nel corso del 2024, hanno subito una pesante riduzione dei volumi di fatturati rispetto allo scorso anno, passato da circa 2,8 mln a 1,3 mln euro. Le risorse umane impiegate sono rimaste invariate ma il costo è aumentato per un adeguamento degli stipendi: il rapporto costo del lavoro/valore della produzione è aumentato al 25%. Il margine operativo lordo (EBITDA) è comunque positivo per 40.582 euro grazie ad una marginalità media per commessa superiore di qualche punto percentuale. Il risultato al netto degli oneri è di 37.006 euro.

L'attività di consulenza e formazione, in cui la cooperativa ha investito negli ultimi anni per lo sviluppo di servizi dedicati alle Comunità Energetiche, ha dato buoni risultati nel corso dell'esercizio 2024. Il valore della produzione è raddoppiato rispetto all'esercizio 2023, raggiungendo un fatturato pari a 576.843. Questo ha permesso di assorbire l'aumento del costo del personale (527.589 euro), portando il comparto in equilibrio con un EBITDA e un utile ante imposte leggermente positivo.

2.5 Situazione patrimoniale

Nel 2024, l'Attivo patrimoniale (Totale impieghi) è aumentato di circa 1,2 mln euro, principalmente per: un aumento dei crediti v. soci e delle immobilizzazioni materiali; le disponibilità liquide di fine esercizio si sono ridotte di circa 600.000 euro (liquidità pari a 1,2 mln nel 2024).

L'incidenza dell'Attivo Circolante sul totale dell'Attivo si è ridotta al 63%. Il totale delle immobilizzazioni a bilancio è salito a 5.787.978 euro, (3.653.112 euro nel 2023), ridotte per le quote di ammortamento dovute. L'incremento è dovuto alla fusione per incorporazione della Windergise srl che aveva a bilancio l'immobilizzazione relativa all'impianto eolico del Castiglione.

E NOSTRA COOP - S.P.	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Imm.ni Immateriali</i>	426.369	385.862	581.915	554.601	427.523	324.632	316.087
<i>Imm.ni materiali</i>	1.859.574	1.744.626	2.578.992	3.111.708	3.036.907	2.929.546	5.393.941
<i>Imm.ni Finanziarie</i>	216.526	161.725	68.847	78.767	368.367	398.934	38.055
Totale Immobilizzazioni	2.502.469	2.292.213	3.229.754	3.745.076	3.832.797	3.653.112	5.748.083
Crediti vs. soci per versamenti dovuti	27.958	-	3.700	6.250	3.000	1.150	550
<i>Magazzino</i>	-	-	-	-	294.319	12.224	4.985
<i>Crediti vs. clienti</i>	733.831	1.090.732	1.705.888	3.970.621	4.125.915	3.842.103	5.425.259
<i>Crediti finanziari e vs. controllate/ controllanti</i>	-	-	-	-	962.034	2.019.106	-
<i>Crediti diversi, ratei, risconti</i>	261.545	415.537	509.985	917.135	1.888.456	3.478.970	3.504.123
<i>Liquidità</i>	705.502	894.523	438.077	1.857.640	1.367.455	1.814.212	1.248.460
Totale Attivo circolante	1.728.836	2.400.792	2.657.650	6.751.646	8.641.179	11.167.765	10.183.377
Patei e risconti	8.407	11.193	12.119	23.995	19.369	41.055	70.549
TOTALE IMPIEGHI	4.239.712	4.704.198	5.899.523	10.520.717	12.493.345	14.861.932	16.002.009
<i>Capitale</i>	1.662.509	1.777.408	1.831.617	2.260.994	4.737.804	6.392.429	7.261.458
<i>Utile/ Perdita</i>	- 33.979	- 45.059	8.739	131.017	86.095	225.288	145.378
<i>Dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	1.628.530	1.732.349	1.840.356	2.392.011	4.823.899	6.617.717	7.406.836
Fondi per rischi e oneri	9.276	25.105	21.971	41.428	77.100	117.799	171.626
Debiti finanziari e vs. banche a m/l	570.604	501.878	918.115	1.455.827	1.263.043	1.070.986	886.358
Debiti infragruppo e verso soci m/l	1.265.915	1.174.480	1.178.592	541.129	631.394	1.433.882	1.433.072
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passività Consolidate	1.845.795	1.701.463	2.118.678	2.038.384	1.971.537	2.622.667	2.491.056
di cui Totale Debito Finanziario	1.836.519	1.676.358	2.096.707	1.996.956	1.894.437	2.504.868	2.319.430
<i>Debiti vs. banche a b/t</i>	-	-	-	184.992	205.747	196.832	184.015
<i>Debiti infragruppo e verso soci b/t</i>	-	-	-	834.582	830.535	-	-
Totale Passività Correnti	-	-	-	1.019.574	1.036.282	196.832	184.015
Debiti vs. fornitori di merci e acconti	632.954	1.023.750	1.517.421	4.096.896	3.452.920	3.085.804	3.303.408
Debiti vs. fornitori di servizi/beni di 3i	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	109.303	119.639	136.192	384.851	278.979	461.596	228.928
Altri debiti, ratei, risconti	23.130	126.997	286.876	588.999	929.728	1.877.316	2.387.766
TOTALE FONTI	4.239.712	4.704.198	5.899.523	10.520.716	12.493.345	14.861.932	16.002.009

Il Passivo Patrimoniale (Fonti) è aumentato dal 2023 grazie all'apporto di capitale dei nuovi soci cooperatori pari a 154.650 euro e dei soci sovventori che hanno sottoscritto ulteriori quote del fondo produzione per 610.700 euro. Il capitale sociale, al netto delle perdite pregresse, passa da 6.329.429 euro a 7.301.353 euro, di cui 6.164.100 euro in azioni di sovvenzione. L'utile di esercizio di 145.378 euro porta il Patrimonio Netto a 7.406.836 euro, con un'incidenza sul totale passivo del 46% che indica una buona copertura degli impieghi della cooperativa con mezzi propri.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI				
Capitale Investito Operativo	15.930.911	14.819.727	12.470.976	10.490.472
- Passività Operative	6.108.979	5.542.415	4.657.402	5.067.765
Capitale Investito Operativo netto	9.821.932	9.277.312	7.813.574	5.422.707
Impieghi extra operativi	0	0	0	0
Capitale Investito Netto	9.821.932	9.277.312	7.813.574	5.422.707
FONTI				
Mezzi propri	7.406.836	6.617.717	4.823.899	2.392.011
Debiti finanziari	2.486.195	2.694.525	2.930.719	3.016.529
Capitale di Finanziamento	9.893.031	9.312.242	7.754.618	5.408.540

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	5.885.416	3.653.112	3.832.797	3.745.076
Immobilizzazioni immateriali	316.086	324.631	427.523	554.601
Immobilizzazioni materiali	5.393.942	2.929.546	3.036.907	3.111.708
Immobilizzazioni finanziarie	175.388	398.935	368.367	78.767
ATTIVO CIRCOLANTE	10.045.495	11.166.615	8.638.179	6.745.396
Magazzino	551.228	12.224	294.320	0
Liquidità differite	0	0	0	0
Liquidità immediate	9.494.267	11.134.391	8.343.859	6.745.396
CAPITALE INVESTITO	15.930.911	14.819.727	12.470.976	10.490.472
MEZZI PROPRI	7.406.836	6.617.717	4.823.899	2.392.011
Capitale Sociale	7.206.450	6.556.000	4.986.400	2.637.975
Riserve	200.386	61.717	(162.501)	(245.964)
PASSIV. FINANZIARIE CONSOLIDATE	1.632.816	1.952.448	1.894.437	1.996.955
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	853.379	742.077	1.036.282	1.019.574
CAPITALE DI FINANZIAMENTO TERZI	2.486.195	2.694.525	2.930.719	3.016.529
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.893.031	9.312.242	7.754.618	5.408.540

2.6 Indici di bilancio

L'applicazione degli indici di bilancio evidenzia un peggioramento di alcuni indici dovuto essenzialmente all'incremento delle immobilizzazioni, non coperte da mezzi propri, generato dall'incorporazione di Windergise srl e alla riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio. Questi elementi hanno quindi inciso in misura rilevante sul peggioramento di alcuni indici, anche se è evidente che un incremento degli investimenti rappresenta una acquisizione importante per la Cooperativa.

Il **quoziente di indebitamento finanziario** (leva finanziaria), pari a 0,34, si è ancora ridotto rispetto agli anni precedenti, grazie al continuo apporto di mezzi propri dei soci tramite la sottoscrizione di azioni di cooperazione e sovvenzione. Considerando anche gli altri debiti, il quoziente di indebitamento complessivo indica un valore di 1,12, un terzo rispetto al valore del 2021. In questo contesto occorre altresì rilevare come una parte consistente dei debiti finanziari risultino contratti nei confronti dei soci.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	1,12	1,19	1,56	3,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,34	0,40	0,61	1,25

L'investimento in nuovi impianti (immobilizzazioni) è l'attività più impegnativa, da un punto di vista finanziario, per lo sviluppo del modello di autoconsumo rinnovabile di ènostra. Per questo motivo è importante valutare se la cooperativa riesce a coprire tali investimenti ricorrendo solo all'autofinanziamento (patrimonio): il **quoziente primario di struttura** pari a 1,26 si leggermente ridotto ma indica ancora una buona capacità dei soci di

supportare gli investimenti con le proprie risorse (azioni di cooperazione e azioni di sovvenzione).

Indicatori finanziam.delle immobilizzaz.	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	1.521.420	2.964.605	991.102	(1.353.065)
Quoziente primario di struttura	1,26	1,81	1,26	0,63
Margine secondario di struttura	3.154.236	4.917.053	2.885.539	643.891
Quoziente secondario di struttura	1,53	2,34	1,75	1,17

Il quoziente **secondario di struttura**, dato dal rapporto fra patrimonio più passività consolidate (debiti a m/ termine vs soci e banche) e immobilizzazioni, che hanno tempi medio-lunghi di disinvestimento, evidenzia una minore efficienza finanziaria rispetto al al 2023.

Dal punto di vista della liquidità, gli **indicatori di solvibilità (disponibilità e tesoreria)** seppur meno positivi rispetto allo scorso anno, mostrano che la Cooperativa risulta in grado di onorare gli impegni assunti nel breve periodo attingendo alle poste attive non immobilizzate.

Indicatori di solvibilità	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	3.762.970	5.237.371	3.012.111	714.308
Quoziente di disponibilità	1,6	1,9	1,5	1,1
Margine di tesoreria	2.843.712	5.225.147	2.717.791	714.308
Quoziente di tesoreria	1,5	1,9	1,5	1,1

Anche gli indici di redditività mostrano un peggioramento rispetto allo scorso anno, frutto di risultati meno positivi soprattutto nel comparto della vendita a causa del cambio di fornitori dell'energia. Il tema della redditività rimane comunque una questione molto importante e delicata, perché la Cooperativa deve mantenere sempre un equilibrio volto a salvaguardare, da un lato gli interessi dei soci cooperatori, cercando di convogliare sugli stessi i maggiori benefici possibili, ma dall'altro salvaguardare la continuità dell'impresa e la capacità di crescere ulteriormente.

Indici di redditività	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	2,0%	3,4%	1,8 %	5,5 %
ROE lordo	2,8%	4,9%	1,9 %	5,7 %
ROI	1,5%	2,4%	1,1 %	2,4 %
ROS	(0,6%)	(0,2%)	0,0 %	(2,3 %)

2.7 Vicende non attinenti alla gestione caratteristica che hanno impattato sulla situazione economica e finanziaria della società nell'esercizio 2024

La legge 124 del 4 agosto 2017 ha introdotto l'istituzione di un regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione all'Elenco Venditori Energia e la definizione dei criteri per il mantenimento dell'abilitazione alla vendita (Decreto 25 Agosto 2022, n.164). Tra questi criteri è prevista la necessità che i venditori assicurino la

regolarità dei pagamenti strumentali all'esecuzione fisica dei contratti di fornitura effettuati da parte dei titolari dei rapporti di dispacciamento e Trasporto con (Terna) e con i Distributori Locali (DSO).

A gennaio 2024 ènostra ha ricevuto dal Sistema Informatico Integrato (SII) di Acquirente Unico segnalazione di non regolarità nei pagamenti da parte dell'Utente di dispacciamento SEV verso quattro distributori locali. In base alle disposizioni previste ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto 164/2022 del MITE (Regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai sensi dell'articolo 1, comma 81, della legge 4 agosto 2017, n. 124), la segnalazione di irregolarità nei pagamenti da parte dei soggetti terzi per due semestri consecutivi è causa di esclusione dall'Elenco Venditori, salvo il caso in cui nei sessanta giorni successivi alla seconda comunicazione, l'impresa di vendita interrompa qualsiasi "rapporto con l'utente del trasporto o del dispacciamento responsabile delle irregolarità con riferimento a tutti i punti forniti".

ènostra ha richiesto formalmente all'UdD di fornire documentazione atta a comprovare la regolarità dei pagamenti nell'anno 2024 e la sussistenza delle condizioni per evitare l'esclusione o cancellazione dall'elenco venditori. A fronte della conferma del fatto che si erano verificati ulteriori ritardi di pagamento verso gli stessi DSO anche per le prime fatture relative al I° semestre 2024, e che sussistevano dunque le condizioni che determinavano il rischio di ricevere, in data 30 luglio 2025, la seconda segnalazione, allo scopo di garantire la continuità del servizio di vendita, a tutela dei soci e della cooperativa, ènostra ha tempestivamente attivato, con il coinvolgimento di esperti e legali, un tavolo di lavoro per presidiare una situazione delicata e potenzialmente ad alto rischio per la cooperativa.

Nei mesi a seguire, parallelamente ad una costante, e a tratti complicata, interlocuzione con SEV per un aggiornamento sull'intenzione dei DSO interessati dal ritardo di procedere o meno con la segnalazione della non regolarità dei pagamenti da parte di SEV nel semestre - cui sarebbe conseguito l'invio della seconda e definitiva segnalazione da parte del SII ad ènostra - è stata avviata un'interlocuzione con il MASE, anche attraverso l'invio di quesiti formali, per fugare alcuni dubbi interpretativi rispetto ad una procedura di recente adozione e alla sua prima applicazione.

Nel frattempo, ritenendo che nessuna tra le soluzioni presentate dall'UdD uscente fosse adeguata e risolutiva rispetto al grado di rischio incombente di perdita del titolo di società di vendita di energia, e consapevoli che nella procedura di switch massivo, per qualche punto in fornitura si sarebbe potuti incappare in errori e stop tecnici che avrebbero potuto essere esiziali per ènostra se non si fossero rispettati i termini di legge, è stato rapidamente avviato un processo di valutazione, selezione e contrattazione con tre nuovi utenti del dispacciamento con l'obiettivo di differenziare i fornitori e di impostare una exit strategy sicura nel caso di occorrenza della seconda segnalazione.

Tra maggio e giugno sono stati siglati gli accordi con tre nuovi grossisti: la cooperativa AEG, Insieme ed Eviso. Pur avendo raccolto una buona apertura e disponibilità dalle controparti a venire incontro alle esigenze di minimizzazione dei costi al fine di mantenere inalterate le condizioni in essere per i soci in fornitura, l'operazione di migrazione degli oltre 17.000 POD, conclusasi a cavallo tra luglio e agosto, ha comportato, per il solo secondo semestre, extra costi non previsti a budget pari a 185.000 euro, a cui va aggiunta un'esposizione finanziaria di 100.000 euro richiesti come deposito a garanzia.

L'intera operazione, già di per sé complessa, è stata resa difficoltosa a causa del cambio di governance e management avvenuto in SEV nel mese di maggio, che ha portato ad un cambio di interlocutori e ad un inasprimento dei toni, successivamente rientrato.

Una volta ancora il lavoro di squadra, la professionalità e la dedizione del team coinvolto hanno consentito di superare una tra le più gravi crisi dalla nascita della cooperativa. Ad eccezione del pesante impatto sull'utile d'esercizio del 2024, quest'esperienza ha prodotto cambiamenti positivi: una crescita nella capacità di risoluzione dei problemi e nell'affiatamento della squadra, nuove collaborazioni e possibilità di sviluppo di progettualità condivise con fornitori reattivi e disponibili, un miglioramento nella gestione dell'energia in prelievo e in immissione, anche dal punto di vista amministrativo, la possibilità di mettere a terra nuovi servizi innovativi che necessitano di un impianto digitale adeguato e di un'attitudine all'evoluzione fondamentale in un mercato e con un framework normativo sempre più volto all'abilitazione e al protagonismo del cittadino energetico.

3. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

La squadra è cresciuta acquisendo 3 nuove risorse rispetto al 2023, una delle quali trasformata da tempo determinato a indeterminato. In totale al 31/12/2024 si contano 26 dipendenti (22,3 FTE per la precisione), di cui 25 a tempo indeterminato e 1 collaboratore. Per quanto riguarda l'equilibrio di genere, tra le risorse assunte si contano 13 donne e 13 uomini. Anche per l'anno 2024 il tasso di turnover negativo è zero denotando che vi è stato un flusso di persone in entrata (nuove assunte) e nessun flusso in uscita dalla cooperativa, ad eccezione di un contratto a termine non rinnovato.

Nella tabella di seguito si riportano ulteriori indicatori circa la composizione della squadra delle risorse assunte in ènostra.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	0	12	0	1
Donne (numero)	0	0	13	0	0
Età media	0	0	38.9	0	0
Contratto a tempo indeterminato	0	0	25	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0
Titolo di studio: Laurea	0	0	22	0	0
Titolo di studio: Diploma	0	0	3	0	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	0	0

Il Contratto di riferimento è il CCNL Commercio. 10 risorse sono inquadrare al 1° livello, 7 al 2° livello, 2 al 3° livello, 5 al 4° livello, 1 risorse in apprendistato e saranno stabilizzate al termine del periodo di apprendistato.

8 risorse hanno avuto un passaggio di livello in corso d'anno.

La retribuzione media annua lorda è € 36.131

Si conferma il ruolo importante nella squadra anche delle figure con rapporto di consulenza che nell'insieme conta 14 unità. Continua la collaborazione con la cooperativa sociale Bee4 che opera presso la casa di reclusione di Bollate con l'obiettivo di offrire opportunità di riscatto a chi ha incontrato il carcere durante il proprio percorso di vita, sviluppando attività orientate al reinserimento lavorativo. Un ospite della struttura è occupato a tempo pieno a supporto del customer care di ènostra di cui è parte integrante.

3.1 Formazione

I corsi di Formazione, sia generale che specifica, dei lavoratori per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono effettuati regolarmente. corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle diverse piattaforme che consentono l'operatività dei servizi.

Salvo per le trasferte in zone remote non servite, la maggior parte degli spostamenti è avvenuta con utilizzo di mezzi pubblici (treno e mezzi pubblici locali) o, laddove strategico, ricorrendo al car pooling. Data la dislocazione in tutta Italia delle risorse impiegate in ènostra, oltre a favorire una gestione flessibile del tempo, compatibile con le esigenze familiari, questo ha consentito di contenere significativamente le emissioni climalteranti.

4. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

4.1 Rischio del prezzo

Per quanto riguarda la vendita di energia, le eventuali fluttuazioni del prezzo di mercato dell'energia impattano in modo differenziato in base al fatto che per le utenze sia stata sottoscritta una tariffa a prezzo fisso o a prezzo variabile. Nel caso di tariffe a prezzo variabile le oscillazioni del PUN non impattano sulla cooperativa, che compra e rivende allo stesso prezzo, ma sui soci che hanno sottoscritto una tariffa a prezzo variabile. Nel caso di tariffa a prezzo fisso, la Cooperativa non rischia per oscillazioni di prezzo in quanto vende energia autoprodotta; il socio può beneficiare o meno a seconda dell'andamento del prezzo di mercato.

Come successo del 2022 e parte del 2023, eventuali aumenti di prezzo hanno l'effetto di rendere più attrattiva e competitiva la tariffa a prezzo fisso, con un aumento delle richieste di tariffa prosumer a prezzo fisso e della connessa sottoscrizione di capitale di sovvenzione. Viceversa, un calo del PUN può avere l'effetto di rendere meno interessante l'offerta e di rallentare la raccolta di capitale per la realizzazione di nuova potenza. Per quanto riguarda le tariffe variabili, date le pratiche commerciali messe spesso in pratica dai venditori in caso di crescita rapida del PUN, le offerte della Cooperativa, che non seguono questo tipo di logica volta a massimizzare il profitto, tendono a risultare più interessanti anche per una platea allargata più sensibile al prezzo che al valore della proposta di enostra.

4.2 Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito per la Cooperativa è limitato dalla natura e qualifica di soci della base clienti. Questo aspetto ha negli anni ridotto il rischio di credito e di insoluti a percentuali di molto inferiori alla media di mercato. L'incidenza di tassi di insoluti anche nel corso del 2024 è rimasta ampiamente sotto la media di mercato, pur al crescere della numerosità della base sociale e presumibilmente della sua eterogeneità.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono seguite da personale specificatamente addetto al recupero crediti.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Per le utenze AU con potenza superiore ai 16,5 kW viene richiesto deposito cauzionale. L'opportunità di richiedere la rateizzazione prima della scadenza della fattura consente poi di anticipare l'insorgere dell'insoluto e di minimizzare l'incidenza (sia in termini di numero che di valore economico).

4.4 Rischi finanziari

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di variazione dei flussi finanziari, e quindi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse. La Cooperativa si basa sull'apporto finanziario prevalente dei propri soci, in forma di prestito sociale e di sovvenzioni, finalizzato allo sviluppo di nuova capacità produttiva. A questa esposizione si aggiunge un'integrazione di prestito bancario e fido di cassa da utilizzare per armonizzare la gestione della liquidità e le diverse fasi di impiego e di raccolta.

L'apporto dei soci ha sempre garantito solidità patrimoniale alla società e nel corso del 2024 si è registrato un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto. Il rischio finanziario principale è legato alla volontà dei soci di continuare a sostenere le attività della Cooperativa, è dunque un rischio finanziario correlato al rischio reputazionale. Tutte le scelte dell'organo amministrativo sono sempre guidate da questa consapevolezza.

Per quanto riguarda il prestito sociale anche nel 2024 si è ritenuto opportuno rimodulare i tassi, alla luce delle variazioni dei tassi di mercato, in particolare con un aggiustamento sui tassi a 12 mesi e 60 mesi.

DURATA	TASSO 2024
12 mesi	1,50 %
24 mesi	1,75 %
36 mesi	2,50 %
48 mesi	3,00 %
60 mesi	3,25 %

La consistenza del prestito sociale è pari a 1.398.022 euro; l'importo per le diverse scadenze è riportato nella

tabella seguente.

SCADENZA PRESTITO	IMPORTO
31/12/2024	269.979,21 €
31/12/2025	338.645,53 €
31/12/2026	386.124,51 €
31/12/2027	351.554,81 €
31/12/2028	51.718,00 €
TOTALE	1.398.022,00 €

I fondi di sviluppo tecnologico rappresentano la raccolta di capitale sociale rivolta ai soci sovventori. Nel corso dell'esercizio 2024, la raccolta sul Fondo Produzione 2023 è stata pari a 1.966.950 euro. A fine esercizio, il capitale di sovvenzione a bilancio è pari a 6.164.100 euro.

Fondo Sviluppo Tecnologico	DATA SCADENZA	DURATA ANNI	Importo 2024	Importo 2023
FONDO FOTOVOLTAICO	18/04/2024	12		155.100,00 €
FONDO RANCIO VALCUVIA	18/04/2027	12	61.100,00 €	61.100,00 €
FONDO EFFICIENZA ENERG.	18/04/2027	12	59.600,00 €	59.600,00 €
FONDO PRODUZIONE	04/05/2028	10	1.580.175,00 €	1.648.375,00 €
FONDO PRODUZIONE 2022	17/06/2034	12	2.496.275,00 €	2.496.275,00 €
FONDO PRODUZIONE 2023	26/05/2035	12	1.966.950,00 €	1.245.150,00 €
TOTALE			6.164.100,00 €	5.665.600,00 €

4.5 Rischio di liquidità

Le disponibilità liquide a bilancio 2024 si sono ridotte ma la Cooperativa ha potuto gestire il fabbisogno di liquidità nel corso dell'esercizio senza particolari vincoli, in quanto a fronte dell'apporto costante di capitale per nuove adesioni e per sovvenzioni, non sono stati effettuati investimenti in nuove immobilizzazioni.. L'esercizio si è chiuso con disponibilità liquide pari a 1,2 milioni di euro contro un valore di 1,8 milioni di euro a fine 2023. Il piano investimenti 2025 prevede impegni di spesa per circa 3 milioni di euro, coperto in parte dall'apporto di capitale di sovvenzione e in parte dal debito bancario.

4.6 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio "tassi di interesse" nei confronti dei soci è limitata perché i tassi del prestito sociale

vengono annualmente aggiornati in base all'andamento dei tassi, pur nella necessità di rendere attraente l'investimento. Nel corso dell'esercizio si registra un bilancio leggermente negativo tra entrate e uscite di prestito sociale.

Il rischio tassi nei confronti delle banche non è irrilevante in quanto la Cooperativa è esposta con mutui bancari su alcuni impianti di produzione. Il tasso Euribor di riferimento ha seguito un andamento opposto a quello dello scorso anno, riducendosi di oltre un punto percentuale. Anche se la riduzione ha determinato minori oneri bancari, è importante che la Cooperativa continui a raccogliere capitale e prestito ad un costo inferiore ai tassi di mercato grazie all'apporto dei soci. Nel momento in cui i tassi di mercato salgono in modo significativo, il differenziale di interesse a cui i soci rinunciano conferendo prestito o capitale alla cooperativa potrebbe essere determinante nel cambiare la loro propensione ad investire nella Cooperativa. Il CdA nelle proprie scelte ha sempre considerato questo aspetto e anche nel 2024 si è valutato di adeguare i tassi di riconosciuti sul prestito sociale.

In generale, la Cooperativa offre l'opportunità di investire e apportare risorse che hanno in primo luogo l'obiettivo di generare un impatto ambientale concreto, cioè di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili; energia a cui i soci hanno accesso e che garantisce prezzi sganciati dal mercato delle fonti fossili nel tempo. Non si perseguono logiche di ottimizzazione del rendimento finanziario ma di bilanciamento tra il rendimento sociale appunto e la conservazione o leggero incremento del capitale conferito.

4.7 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è inesistente, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo propriamente dette.

5.1 Investimenti

Nel corso del 2024 sono stati fatti investimenti in due ambiti.

Sul fronte degli impianti collettivi di proprietà della cooperativa finanziati dai soci sovventori, in particolare da risorse provenienti dal Fondo Produzione 2023, è stato realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 153 kWp sulla copertura di un capannone della cooperativa socia Di Mano in Mano. Questo impianto rappresenta il primo fotovoltaico installato dopo la fusione di ènostra con Retenergie.

Sul fronte invece degli strumenti di comunicazione e digitali è stata ridisegnata l'immagine coordinata di ènostra e completamente rifatto il sito www.enostra.it, con una impostazione comunicativa aggiornata e moderna e una tecnologia a basso impatto ambientale.

6. Rapporti con imprese controllate

6.1 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

6.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile. Azioni proprie: non si rileva il possesso di azioni proprie. Azioni o quote possedute di società controllanti: nessuna.

6.3 Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci cooperatori, mentre per i soci sovventori; rispetto all'anno precedente la composizione della compagine societaria (soci cooperatori e soci sovventori iscritti al libro soci) della Cooperativa registra un incremento di 3.281 (contro un incremento dello scorso anno di 3.640 unità).

Il Consiglio di Amministrazione ha applicato le procedure di ammissione previste dagli art. 5-9 dello statuto.

L'ammissione di nuovi soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti adunanze:

DATA AMMISSIONE	NUMERO COOPERATORI DELIBERATI (A)	NUMERO SOVVENTORI DELIBERATI (B)
25/01/2024	4	27
19/03/2024	0	0
04/04/2024	949	40
17/09/2024	1160	52
17/12/2024	980	35

TOTALE	3093	154
---------------	-------------	------------

La differenza tra il totale della tabella e l'incremento numerico precedentemente documentato è rappresentata dal recesso esercitato dai soci per la chiusura dell'utenza oltre al fatto che i soci rivestono la doppia veste (cooperatore e sovventore).

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a Libro Soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Al 31/12/2024 i soci della cooperativa sono i seguenti:

	Numero
Soci cooperatori persone fisiche	15.208
Soci cooperatori persone giuridiche	1.674
TOTALE SOCI COOPERATORI	16.882
Soci sovventori persone fisiche	2.631
Soci sovventori persone giuridiche	57
TOTALE SOCI SOVVENTORI	2.688
SOCI AVENTI DIRITTO DI VOTO	17.255

7. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, l'approccio della cooperativa e le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate alla determinazione ed erogazione di servizi volti a massimizzare l'accesso e il beneficio per i soci e le socie e volte, a implementare progressivamente nuove opportunità e agevolazioni a vantaggio del personale occupato in cooperativa e a coltivare sinergie sempre più intime ed efficaci con la propria rete di partner.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

In generale la Cooperativa privilegia il rapporto con i soci. L'attivazione di nuove utenze è normalmente caratterizzata dal contemporaneo ingresso dell'utente nella compagine sociale della Cooperativa, stante l'interesse della Società ad allargare la propria base sociale a quanti scelgono di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili e scelgono la nostra Cooperativa quale interlocutore, ritenendola affidabile e credibile per soddisfare questa loro esigenza.

Anche per quanto riguarda i servizi energetici viene innanzitutto privilegiato il rapporto con i richiedenti iscritti a Libro Soci. Viene ad ogni modo adottata la prassi della "porta aperta" agevolando, per quanto possibile, l'ingresso nella compagine sociale di quanti acquistano servizi o prodotti prima di aver provveduto all'adesione.

Di seguito si riporta la sintesi dei dati utilizzati per la rilevazione della prevalenza mutualistica ex Art. 2513 Codice Civile

Ricavi e prestazioni vs. soci – 17.103.495,34 € – 95%

Ricavi e prestazioni vs. terzi non soci – 937.077,65 € – 5 %

Totale Ricavi tipici – 18.040.572,98 € – 100%

Le prestazioni verso non soci riguardano in particolare: un servizio di efficientamento per un condominio che non ha aderito alla cooperativa, la vendita dell'energia al grossista che, è diventato socio solo a partire da gennaio 2024 e i servizi di consulenza per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili. In molti casi i committenti sono enti locali che molto di rado aderiscono a cooperative a causa di restrizioni di carattere normativo. Non è escluso che alcuni dei progetti attualmente accompagnati porti poi all'adesione delle CER stesse, dei membri o dei soggetti promotori.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

I prossimi due anni si presentano come occasioni di grande trasformazione del sistema elettrico italiano e della possibile nascita di nuovi modelli di relazione economica tra utenti e fornitori di energia e servizi, oltre a rappresentare il momento di concretizzazione dei progetti di comunità energetiche, dopo la lunga gestazione dal 2020 in avanti.

ènostra ha le caratteristiche per poter rispondere a questi cambiamenti, ma deve compiere uno sforzo di maggior integrazione tra le diverse aree, evolvendo verso un modello di generazione di valore positivo che vede soci e socie come cittadini energetici in senso ampio, e non solo come consumatori efficienti o piccoli produttori di energia. La proposta commerciale della cooperativa ha iniziato ad essere maggiormente integrata e innovativa (a breve uscirà l'offerta dedicata ai membri delle CER), ma la trasformazione potrebbe portare nel medio termine anche verso un modello organizzativo ancora più trasformativo rispetto a quello attuale, che è già evoluto rispetto al passato grazie all'introduzione di un comitato di direzione coordinato da un direttore, di una nuova funzione dedicata all'innovazione, all'advocacy e all'animazione della base soci, della nuova funzione di organizzazione e gestione risorse umane e di una funzione IT/digital.

In termini economici si prevede un 2025 in continuità con l'anno precedente, con una proiezione di crescita dell'installazione di impianti fotovoltaici collettivi superiore rispetto al passato, un consolidamento delle attività di acquisizione di nuovi soci in fornitura, una crescita delle soluzioni chiavi in mano, con un ruolo importante degli impianti solari, e uno spostamento dei servizi per le CER dalla consulenza verso la gestione continuativa, anche grazie a nuovi strumenti digitali.

Le principali novità a livello di offerta riguarderanno i nuovi servizi a vantaggio dei soci, come l'accesso al mercato della flessibilità locale, il lancio della tariffa agevolata riservata ai membri delle CER, l'acquisto dell'energia prodotta in eccedenza dai piccoli impianti dei soci in alternativa alla cessione al GSE. Infine la nuova strategia di partnership vede un orientamento verso accordi che promuovano in forma integrata i servizi di ènostra e che abbiano anche, dopo applicabile, dei criteri di reciprocità.

9. Sedi secondarie

Savona, Via Vegerio 6/8. Unità locale utilizzata per riunioni e incontri con i partner tecnici.

L'Organo Amministrativo

CAPUZZO SARA Presidente

ZANONI DAVIDE Vicepresidente

D'ASCANIO ANDREA Consigliere

GOLLESSI SARA Consigliera

PELITI GIUDITTA Consigliera

SABELLA MARIA Consigliera

SANI EMILIO Consigliere